

Dai *preti di frontiera* alla *questione sociale*: le iniziative della Fondazione Mazzolari

Il 2019 è stato un altro anno particolarmente intenso per la Fondazione Don Primo Mazzolari. Il filo conduttore delle innumerevoli iniziative realizzate è stato il 60° anniversario della morte del sacerdote lombardo, del quale è in corso il processo di beatificazione.

Le celebrazioni commemorative erano iniziate a Parigi il 29 novembre 2018 presso l'Unesco, alla presenza del Segretario di Stato cardinale Pietro Parolin. Il convegno, organizzato dall'Osservatore permanente della Santa Sede presso l'Unesco, in collaborazione con la diocesi di Cremona e la Fondazione di Bozzolo, aveva dato il via a molteplici appuntamenti (il numero 1/2019 di «Impegno» riporta gli Atti dell'appuntamento parigino; e successivamente la rivista ha pubblicato anche gli Atti in inglese e francese).



Nell'anniversario del 60° della morte di don Mazzolari la Fondazione ha promosso una serie di eventi e convegni. Qui uno dei momenti della "Tre giorni" di giugno a Bozzolo

***Gli atti del convegno
sui preti di frontiera***

Il 12 gennaio 2019 – per fare ancora un esempio dell’attività promossa dalla Fondazione – don Luigi Ciotti, presidente di Libera, ha commemorato Mazzolari in municipio a Cremona, città natale di don Primo. Particolarmente significative sono state le iniziative del 6 e del 7 aprile, con il convegno sul tema *Papa Francesco, don Primo Mazzolari e i preti di frontiera* nel corso del quale sono state poste a confronto la figura del parroco di Bozzolo con quelle di altri sacerdoti “visitati” in questi anni da Francesco: don Lorenzo Milani, don Zenò Saltini e don Tonino Bello. In questo numero di «Impegno» riportiamo le relazioni tenute al convegno.

Domenica 7 aprile, invece, nella chiesa parrocchiale di Bozzolo, si è tenuta una celebrazione eucaristica presieduta da monsignor Matteo Maria Zuppi (ora nominato cardinale), arcivescovo di Bologna.

Ma è veramente lunghissimo l’elenco dei convegni, delle relazioni svolte in tutta Italia dal presidente don Bruno Bignami e dagli altri componenti del Comitato scientifico della Fondazione, delle pubblicazioni, delle ricerche, accanto alle quali occorre segnalare il numero crescente di visite alla sede della Fondazione e alla chiesa parrocchiale di San Pietro (dove è sepolto Mazzolari) registrate nel corso dell’anno. Nella rubrica “I fatti e i giorni della Fondazione”, che appare nelle pagine finali di questa rivista, sono riportati alcuni (ma non tutti!) gli eventi legati al 60° mazzolariano.

***Nell’aprile 2020
Convegno a Torino***

Nel sito www.fondazionemazzolari.it sono indicate ulteriori attività e le prossime tappe che vedranno impegnata la Fondazione nella continua opera di studio e divulgazione del pensiero mazzolariano. Tra le iniziative da segnalare, figura il convegno che si terrà a Torino nei giorni 3-4 aprile 2020.

La Fondazione Don Primo Mazzolari, assieme alla Fondazione Vera Nocentini, in collaborazione con Commissione regionale della pastorale sociale e del lavoro del Piemonte e della Valle d’Aosta, Facoltà teologica dell’Italia settentrionale – sezione parallela di Torino, Centro studi Sereno Regis, promuovono infatti il convegno sul tema *Cattolici al lavoro. Don Primo Mazzolari, il cattolicesimo italiano e la questione sociale nel secondo dopoguerra*. La sede della due giorni sarà la Sala artistica del Seminario arcivescovile, in via XX

Settembre 83 a Torino.

Il programma (al momento di andare in stampa con «Impegno» manca ancora qualche conferma, ma sostanzialmente lo schema del convegno è definito) prevede anzitutto i saluti istituzionali: Bruno Bignami, Fondazione Don Primo Mazzolari, Bozzolo; Gianfranco Zabaldano, Fondazione Vera Nocentini, Torino; Flavio Luciano, Commissione regionale della pastorale sociale e del lavoro del Piemonte e della Valle d'Aosta; Roberto Repole, Facoltà teologica dell'Italia settentrionale – sezione parallela di Torino; Angela Dogliotti, Centro studi Sereno Regis, Torino.

Venerdì 3 aprile, ore 15-19, la prima sessione, presieduta da Giorgio Vecchio (presidente Comitato scientifico Fondazione Mazzolari). Tema: *I cattolici e la questione sociale*. Sono previsti i seguenti contributi: *Il lavoro in Italia dalla ricostruzione al "miracolo economico"* (Stefano Musso); *Cattolici e questione sociale in Piemonte tra gli anni Quaranta e Cinquanta* (Tommaso Panero); *Le missioni di Mazzolari in Piemonte (Ivrea, Casale Monferrato, Oropa)* (Francesco Ferrari); *Gli amici piemontesi di don Primo (Do, Barra, Sereno Regis)* (Chiara Bassis); *Le collaborazioni di Mazzolari ai giornali piemontesi («Il popolo», «Il nostro tempo»)* (Marta Margotti).

La seconda sessione del convegno sarà sabato 4 aprile, ore 9-13, presieduta da Marcella Filippa (direttrice Fondazione Nocentini). Tema: *Mazzolari e il lavoro*. Due le relazioni: *Cattolici, lavoro e sindacalismo nell'Italia della guerra fredda* (Aldo Carera); *Don Primo Mazzolari tra lavoratori, lavoro e disoccupazione. «Adesso» e i problemi dell'occupazione negli anni Cinquanta* (Paolo Trionfini).

A seguire una tavola rotonda, moderata da Luca Rolandi. Sindacalisti, operatori della pastorale sociale, attori della cooperazione, rappresentanti delle istituzioni pubbliche e datori di lavoro si confronteranno a partire da alcuni testi di don Primo Mazzolari su lavoro, lavoratori, disoccupazione. Interverranno Marco Bentivogli (Cisl); Fabrizio Ghisio (Confcooperative); Daniele Vaccarino (presidente nazionale Cna); Gianfranco Bordone (direttore Coesione sociale - Regione Piemonte); Bruno Bignami (Fondazione Mazzolari - Ufficio Pastorale sociale-CEI).